



UTILIZZO DELL'INDICATORE ISEE NELLE POLITICHE REGIONALI
(dati al 2006 – attualmente in fase di aggiornamento)

Indice

OBIETTIVI E LAVORO SVOLTO	3
L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE	4
PRINCIPALI CRITICITÀ NELL'APPLICAZIONE DELL'ISEE	6
L'UTILIZZO DELL'ISEE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE PROMOSSE DALLA REGIONE	7
DIRITTO ALLO STUDIO	8
<i>Borse di studio- scuola primaria e secondaria</i>	<i>8</i>
<i>Contributi per i libri di testo</i>	<i>9</i>
<i>Borse di studio e posti alloggio- università.....</i>	<i>10</i>
LAVORO.....	11
<i>Avviamento al lavoro presso la Pubblica Amministrazione</i>	<i>11</i>
POLITICHE ABITATIVE.....	12
<i>Fondo Sociale per l'Affitto</i>	<i>12</i>
<i>Edilizia Residenziale Pubblica.....</i>	<i>13</i>
POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	14
<i>Contributi per la mobilità e l'autonomia dei disabili</i>	<i>14</i>
<i>Contributi per cure odontoiatriche, ortesiche e protesiche per adulti e anziani.....</i>	<i>15</i>
<i>Assegno di cura per anziani</i>	<i>16</i>
<i>Assegno di cura e di sostegno per i cittadini in situazione di handicap grave</i>	<i>17</i>



Obiettivi e lavoro svolto

L'obiettivo del presente lavoro è quello di verificare settori e modalità di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) nell'ambito delle politiche regionali ed eventuali differenze, peculiarità ed eventuali criticità collegate all'applicazione. Si è pertanto proceduto con una ricognizione delle leggi regionali e delle relative procedure che prevedono l'utilizzo dell'indicatore e se ne sono approfondite le modalità, mettendo anche a confronto (grafico pag.19) le eventuali soglie di accesso e le diverse fasce previste.

Questa prima ricognizione non sembra evidenziare particolari problemi nell'applicazione se non quelli di carattere generale collegati alla definizione dell'indicatore da parte della normativa nazionali, c'è invece da parte regionale una sostanziale omogeneità ed una congruità rispetto alle fasce evidenziate anche nel confronto fra settori.

A parte è stata condotta anche una ricognizione dell'utilizzo dell'indicatore da parte degli enti locali. Si tratta tuttavia di un primo tentativo di ricostruzione del quadro di riferimento a livello locale che, per le modalità con cui è stato svolto il lavoro, non soddisfa, per completezza e significatività delle informazioni pervenute, le esigenze di analisi. Questa rilevazione e le relative valutazioni sono proposte in un allegato al documento.

L'indicatore della situazione economica equivalente

L'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), introdotto con d.lgs. 109/98 e successivamente modificato con d.lgs. 130/00, intende definire criteri di valutazione della condizione economica di coloro che chiedono l'accesso a prestazioni assistenziali e sociali o servizi di pubblica utilità. La normativa consente l'applicazione dell'ISEE ad un insieme estremamente vasto di prestazioni, che include sia servizi definiti a livello nazionale sia serviziregolati in ambito locale, sia prestazioni rientranti nella spesa sociale sia interventi a tariffazione differenziata di altra natura.

L'ISEE determina la condizione economica familiare attraverso una combinazione di caratteristiche reddituali, patrimoniali, di numerosità e composizione del nucleo familiare. I due elementi principali che caratterizzano l'ISEE sono:

- l'inclusione del patrimonio nel computo della situazione economica del richiedente,
- l'utilizzo di una scala di equivalenza che tiene conto della composizione del nucleo familiare a cui appartiene il richiedente

Tabella 1 Principali prestazioni per cui è diffusa o esclusa l'applicazione dell'ISEE

Prestazioni nazionali erogate sulla base dell'ISEE	<ul style="list-style-type: none"> • Assegno per nuclei familiari con almeno tre figli minori • Assegno di maternità per le madri prive di altra garanzia assicurativa • Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo • Erogazione borse di studio (ex L. n. 62/2000) • Prestazioni del diritto allo studio universitario • Agevolazione per il canone telefonico
Prestazioni nazionali per cui è previsto in futuro l'utilizzo dell'ISEE	<ul style="list-style-type: none"> • Tariffa sociale per il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica (cfr. il documento per la consultazione dell'Autorità per l'energia e il gas del 20 febbraio 2003)
Principali prestazioni locali che dovrebbero essere erogate sulla base dell'ISEE	<ul style="list-style-type: none"> • Asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia • Mense scolastiche • Servizi socio-sanitari domiciliari • Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc. • Altre prestazioni economiche assistenziali (ad es., reddito di cittadinanza)
Principali prestazioni che utilizzano discrezionalmente l'ISEE pur in assenza di un obbligo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Esenzione ticket sanitari (ad es., Regione Sicilia) • Agevolazione per tasse universitarie • Contributo per il pagamento dei canoni di locazione (ex L. 431/1998) • Agevolazioni per il canone di locazioni in edilizia residenziale pubblica

	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione per trasporto locale • Servizio di scuola-bus • Agevolazioni per tributi locali (rifiuti solidi urbani, ICI) • Formulazione graduatorie per il pubblico impiego (ex art. 16 l.56/87)
Prestazioni nazionali per cui l'uso dell'ISEE è escluso dalla legge	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione al minimo pensionistico • Assegno e pensione sociale • Maggiorazione sociale • Pensione di invalidità civile

Fonte: "Rapporto ISEE 2006"- Ministero della Solidarietà Sociale

Alcune informazioni sulla dimensione dell'utilizzo dell'indicatore derivano dai dati dell'archivio INPS relativo alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche presentate da coloro che richiedono prestazioni soggette ad ISEE. Va ricordato che tale archivio non contiene alcuna informazione sull'effettiva erogazione delle prestazioni richieste.

Nel 2005 sono state presentate in Emilia-Romagna oltre 239 mila DSU, continuando il trend espansivo in atto dal 2002. Il ricorso all'ISEE appare ancor più ampio considerando che ogni DSU può essere utilizzata per richiedere più prestazioni. I nuclei familiari distinti hanno superato, nel 2004, le 181 mila unità per un totale di 486.600 individui, pari all'11,9% della popolazione residente in regione. La popolazione ISEE è principalmente localizzata nel Mezzogiorno, dove risiedono circa i due terzi sia dei nuclei sia degli individui censiti nella banca dati INPS, mentre appare distribuita piuttosto uniformemente nelle restanti ripartizioni.

Tabella 2 Dichiarazioni sostitutive uniche, nuclei familiari e individui censiti dal sistema informativo ISEE

	DSU sottoscritte nell'anno				Nuclei familiari distinti (DSU valide al 31 dicembre*)			Individui distinti		
	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Emilia-Romagna	147.300	162.100	201.200	239.100	129.200	143.800	181.500	363.400	405.200	486.600
Nord est	245.100	332.400	444.500	510.300	220.200	303.400	402.000	663.200	861.400	1.138.600
Italia	2.150.100	2.838.900	4.118.800	4.121.700	1.948.600	2.565.000	3.667.800	6.795.300	8.568.100	11.284.200

* Poiché ai sensi della legge la DSU più recente sostituisce quella precedentemente presentata, l'insieme dei nuclei familiari distinti equivale a quello delle DSU valide al termine di ciascun anno.

Fonte: "Rapporto ISEE 2006"- Ministero della Solidarietà Sociale



Principali criticità nell'applicazione dell'ISEE

Come emerge anche dall'analisi da noi svolta sulle politiche regionali ma ancora di più dal quadro, seppur parziale, che emerge dalla ricognizione sugli enti locali, l'utilizzo dell'ISEE come indicatore della situazione economica dei beneficiari delle politiche pubbliche, non è stato, in questi anni, privo di criticità, che richiedono approfondimenti e decisioni in sede legislativa.

In particolare i principali problemi che hanno caratterizzato l'applicazione dell'ISEE riguardano:

- la proliferazione di indicatori legata ai margini di discrezionalità lasciati alle Amministrazioni locali, che possono modificare la definizione del parametro oltre a prevedere criteri ed elementi integrativi;
- il trattamento del patrimonio, in particolare in relazione a:
 - la franchigia generalizzata sul patrimonio mobiliare, le franchigie generalizzate appaiono come un meccanismo complesso che produce gli stessi effetti di uno spostamento in avanti della soglia di riferimento.
 - la franchigia riguardante l'abitazione di proprietà, si ritiene che la formula della franchigia attribuisca impropriamente all'Isee una valutazione di merito tra le diverse tipologie di investimento. Inoltre tale franchigia rischia di essere un fattore penalizzante per chi stia accumulando capitale in previsione di un futuro acquisto dell'abitazione.
 - la detrazione per gli affitti, tale scelta sembra andare nella direzione opposta rispetto alla previsione della franchigia per l'abitazione di proprietà, con un effetto di neutralizzazione reciproca. Inoltre non sono previste distinzioni tra coloro che non dispongono di dotazioni patrimoniali tali da consentire l'acquisto di un'abitazione e coloro che scelgono liberamente di vivere in affitto.
- la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, il dibattito riguarda l'interpretazione del parametro che deve combinare grandezze reddituali e patrimoniali.
- l'individuazione del nucleo familiare di riferimento.
- la mancanza di un adeguato sistema di controlli sull'attendibilità delle autocertificazioni. L'Inps è l'organismo responsabile dei controlli formali ma da più parti si suggerisce, per i controlli sostanziali, un coinvolgimento della Guardia di Finanza.

Si tratta di questioni fondamentali che richiedono approfondimenti e interventi di carattere legislativo in sede nazionale per migliorare l'indicatore in chiave di equità e di maggiore efficacia rispetto agli obiettivi che si pone, su cui già alcune associazioni di categoria e sindacati si sono espressi (vedi ad esempio documento Cupla).



L'utilizzo dell'ISEE nell'ambito delle politiche promosse dalla Regione

Di seguito vengono descritti gli ambiti nei quali la Regione ha previsto l'utilizzo dell'indicatore:

- politiche per la casa , in particolare accesso agli alloggi di proprietà pubblica e contributi economici sull'affitto (FSA)
- politiche di diritto allo studio: borse di studio e contributi per libri di testo
- politiche per il lavoro: avviamento al lavoro nella p.a.
- politiche sociali: assegno di cura (disabili e anziani), contributi per l'autonomia.

Per ciascuno di questi ambiti vengono rilevati:

- le norme di riferimento
- i valori di ISEE che rappresentano i requisiti richiesti
- la composizione del nucleo familiare di riferimento
- i benefici previsti

Nella tabella finale sono indicati anche il numero dei beneficiari individuati nell'ambito di ciascun settore attraverso il parametro ISEE e le risorse collegate.



DIRITTO ALLO STUDIO

Borse di studio- scuola primaria e secondaria

Atto regionale

DGR 1974/2006 “Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio agli allievi delle scuole del sistema nazionale di istruzione. A.s. 06/07 - l.r. 26/01”

Misura del beneficio

La definizione dell'importo delle borse di studio per tutti i gradi di scuola è rinviato ad una successiva deliberazione della Giunta Regionale assunta a seguito della comunicazione, da parte delle Province, dei dati definitivi degli aventi diritto. Nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, il valore delle borse di studio sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili, con priorità per le domande relative alle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

Requisiti ISEE

Valore ISE, riferito all'anno 2005, non superiore a 21.691,19 €, per un nucleo familiare di tre componenti. Pertanto l'ISEE del richiedente non potrà essere superiore a 10.632,94 €.

Nucleo familiare di riferimento

Nucleo anagrafico



Contributi per i libri di testo

Atto regionale

DGR 1089/2006 “Piano di riparto fra i comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (L 23/12/98 n. 448, DPCM 320/99, DPCM 226/00, DPCM 211/06). Anno scolastico 2006/2007”.

Misura del beneficio

L'importo del contributo non può superare il costo della dotazione dei testi della classe frequentata, entro i limiti stabiliti per l'a.s. 2006/2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Requisiti ISEE

Valore ISEE non superiore a 10.632,94 €.

Nucleo familiare di riferimento

Nucleo anagrafico



Borse di studio e posti alloggio- università

Atto regionale

DGR 739/2006 “Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l’anno accademico 2006/07”.

Misura del beneficio

Le ARDSU possono individuare tre fasce di condizione economica, di cui una soggetta alla concessione delle borse di importo massimo, una intermedia ed una cui corrisponderà un valore pari alla metà dell’importo massimo.

Requisiti ISEE

Valore ISEE del nucleo familiare dello studente non superiore a 17.247,03 euro.

Nucleo familiare di riferimento

Nucleo anagrafico

Altri requisiti

Valore dell’indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non superiore a 29.104,36 euro.



LAVORO

Avviamento al lavoro presso la Pubblica Amministrazione

di personale da adibire a "qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità"

Atto regionale

DGR 810/2003 "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle province dei principi fissati nel d.lgs. del 21/04/2000 n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al d.lgs n. 297/2002 e del dpr 7 luglio 2000 n. 442".

DGR 901/2004 "Modifica alla deliberazione n. 810 del 5/5/2003 'indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle province dei principi fissati nel dlgs del 21/04/2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al dlgs 297/02 e del dpr 7 luglio 2000, n. 442".

Misura del beneficio

Ad ogni persona che partecipi all'avviamento è conferito un punteggio di 100 punti. A tale punteggio iniziale va sottratto 1 punto per ogni 1.000 euro di ISEE, fino ad un massimo di 25 punti. Si sottraggono 25 punti a chi non presenti il dato ISEE.

Altri requisiti

Chi ha effettuato la dichiarazione di disponibilità ai sensi del D.lgs. n. 181/2000 e successive modificazioni ha diritto ad ulteriore incremento di 5 punti; ulteriore incremento di punteggio viene attribuito al disoccupato in base all'età, secondo il seguente schema: 2 punti se ha compiuto i 40 anni di età, 4 punti se ha compiuto i 45 anni di età, 6 punti se ha compiuto i 50 anni di età.

A parità di punteggio prevale la persona più giovane.

POLITICHE ABITATIVE

Fondo Sociale per l’Affitto

Atto regionale

DGR 507/2006 “Fondo regionale per l’accesso alle abitazioni in locazione di cui all’art. 38 della LR n. 24 del 9/8/2001 – Criteri attuativi – Anno 2006”.

Misura del beneficio

Il contributo teorico è calcolato sulla base dell’incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE:

- fascia A: contributo tale da ridurre l’incidenza al 14% per un massimo di 3.100,00 €
- fascia B: contributo tale da ridurre l’incidenza al 24% per un massimo di 2.325,00 €

Al solo fine del calcolo del contributo teorico, vengono individuati dei livelli di canone massimo mensile in relazione alla dimensione del Comune di appartenenza.

In caso di contributo reale inferiore a 50,00 € non si procede all’erogazione.

Requisiti ISEE

Per la fascia B, valore ISEE non superiore a 15.000,00 €

Nucleo familiare di riferimento

Nucleo anagrafico

Altri requisiti

I requisiti economici richiesti sono:

- patrimonio mobiliare non superiore a 35.000,00 €, al lordo della franchigia prevista dal DLgs n. 109/98 così come modificato dal DLgs n. 130/2000;
- valore ISE non superiore a 30.000,00 €;
- valore ISEE, valore ISE e incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE, rientranti entro i limiti indicati:

Fascia A	Valore ISE fino a 11.110,00 €	Incidenza canone/valore ISE non inferiore al 14%	
Fascia B	Valore ISEE non superiore a 15.000,00 €	Valore ISE da 10.110,01 € a 30.000,00 €	Incidenza canone/valore ISE non inferiore al 24%

Il valore ISEE relativo alla collocazione nella fascia B è diminuito del 20% in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- presenza di un solo reddito derivante da solo lavoro dipendente o da pensione;
- presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni.

Tali condizioni non sono tra loro cumulabili.

Edilizia Residenziale Pubblica

Atto regionale

DCR 485/2003 “Modifiche ed integrazioni alla delibera del Consiglio regionale n. 395 del 30 luglio 2002 in materia di canoni di edilizia residenziale pubblica”.

Misura del beneficio

E' prevista l'individuazione di tre aree in cui collocare i nuclei assegnatari: l'area di accesso, della permanenza e della decadenza. All'interno dell'area di accesso viene individuata la fascia di protezione per le famiglie meno abbienti.

Le diverse tipologie di canone sono fissate in rapporto alle fasce di appartenenza:

- fascia di protezione per cui è definita l'incidenza massima del canone sul reddito ISE, prescindendo dal valore dell'alloggio assegnato;
- fascia costituita da nuclei familiari, al di fuori della fascia di protezione e rientranti nell'area di accesso o di permanenza, per i quali il canone tiene conto sia della componente ISE sia di parametri oggettivi riferiti all'alloggio assegnato;
- fascia della decadenza, riferita ad utenti dichiarati decaduti ai quali applicare, fino al rilascio dell'alloggio, un canone maggiorato rispetto a quello previsto per la fascia precedente e definito dal Comune con riferimento ai valori locativi del libero mercato.

Requisiti ISEE

I requisiti per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono: valore ISE non superiore a 30.000,00 € e valore ISEE non superiore a 15.000,00 €.

Per il collocamento nelle diverse aree è necessario che siano rispettati i seguenti parametri:

- area di accesso: limite ISE 30.000,00 € e limite ISEE 15.000,00 €
fascia di protezione: limite ISEE 7.500,00 €
- area di permanenza: limite ISE 45.000,00 € e limite ISEE 30.000,00 €

Nucleo familiare di riferimento

Nucleo anagrafico

Altri requisiti

Il valore ISEE è diminuito del 20% in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- presenza di un solo reddito derivante da solo lavoro dipendente o da pensione;
- presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni.



POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

Contributi per la mobilità e l'autonomia dei disabili

Atto regionale

DGR 1161/2004 “Criteri e modalità di accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità. Art. 9 e art. 10 LR 29/1997”.

Misura del beneficio

Per l'acquisto e l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità (art. 9 LR 27/1997), il tetto massimo di spesa ammissibile a contributo è fissato in:

- a) 30.000,00 € per l'acquisto di un autoveicolo adattato alla guida e/o al trasporto di una persona con disabilità;
- b) 8.000,00 € per l'adattamento di un autoveicolo alla guida e/o al trasporto di una persona con disabilità;
- c) 10.000,00 € per l'acquisto di un autoveicolo non adattato destinato abitualmente alla mobilità di una persona con disabilità;

Il contributo è pari al 15% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile in caso di acquisto e pari al 50% in caso di adattamento.

Per gli interventi rivolti alla permanenza nella propria abitazione (art. 10 LR 27/1997), il tetto massimo di spesa ammissibile per ogni contributo è fissato in:

- a) 13.000,00 € per strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- b) 11.000,00 € per ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- c) 4.000,00 € per attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Il contributo regionale non potrà essere superiore al 50% dei limiti di spesa ammissibili.

Requisiti ISEE

Per l'acquisto e l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità (art. 9 LR 27/1997) è richiesto:

- un valore ISEE non superiore a 21.000,00 €, per i contributi di cui alla lettera a) e b);
- un valore ISEE non superiore a 13.000,00 €, per i contributi di cui alla lettera c).



Contributi per cure odontoiatriche, ortesiche e protesiche per adulti e anziani

Atto regionale

DGR 2678/2004 “Approvazione del programma Assistenza odontoiatrica nella regione Emilia-Romagna: programma regionale per l’attuazione dei LEA e la definizione di livelli aggiuntivi”.

Misura del beneficio

Vengono individuate diverse fasce di contribuzione alla spesa in relazione alle condizioni di vulnerabilità sanitaria (definita in relazione a determinate patologie) e di vulnerabilità sociale (definita in relazione al valore ISEE).

Per le cure odontoiatriche sono individuate le seguenti modalità di compartecipazione:

- esenzione totale;
- partecipazione fino a 40,00 € per ciascuna prestazione;
- partecipazione fino a 80,00 € per ciascuna prestazione.

Per le cure protesiche sono individuate le seguenti modalità di compartecipazione:

- esenzione totale per trattamenti specialistici e protesi;
- partecipazione fino a 40,00 € per ciascuna prestazione specialistica, protesi fisse fornite dalle Aziende sanitarie a prezzi calmierati e protesi mobili a tariffa massima di 300,00 € per arcata;
- partecipazione fino a 80,00 € per ciascuna prestazione specialistica, protesi fisse fornite dalle Aziende sanitarie a prezzi calmierati e protesi mobili a tariffa massima di 300,00 € per arcata.

Requisiti ISEE

Sono individuate tre fasce di vulnerabilità sociale a cui corrispondono le tre diverse modalità di compartecipazione alla spesa per cure odontoiatriche e protesiche:

- situazione di esclusione sociale: valore ISEE non superiore a 7.500,00 €;
- situazione di povertà: valore ISEE compreso tra 7.500,01 € e 12.500,00 €;
- situazione di reddito medio basso: valore ISEE compreso tra 12.500,01 € e 15.000,00 €.

Nucleo familiare di riferimento

Nucleo anagrafico



Assegno di cura per anziani

Atto regionale

DGR 2686/2004 “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della GR 26/7/1999 n. 1377 Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l’anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)”.

Det. 4493/2006 “Aggiornamento dei limiti dell' indicatore della situazione economica equivalente (isee) per la concessione dell'assegno di cura ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 1377 del 26-7-1999 e n. 2686 del 20-12-2004”

Misura del beneficio

L’importo del contributo varia in relazione alla gravità delle condizioni di non autosufficienza dell’anziano, alle sue necessità assistenziali ed alle attività di rilievo sanitario che gli vengono garantite. Il contributo giornaliero è fissato, a seconda dell’intensità assistenziale, in:

- 18,11 € livello A (elevato)
- 12,08 € livello B (alto)
- 8,45 € livello C (medio)

Se l’anziano è titolare di indennità di accompagnamento o di indennità analoga, erogata dall’INPS, dall’INAIL o da altri, il contributo è ridotto a:

- 7,75 € livello A (elevato);
- 5,17 € livello B (alto);
- 3,62 € livello C (medio).

Requisiti ISEE

E’ richiesto un valore ISEE per l’anziano beneficiario delle cure non superiore a 20.340,00 €.

Nucleo familiare di riferimento

Il nucleo familiare di riferimento è costituito dal solo anziano beneficiario delle cure.



Assegno di cura e di sostegno per i cittadini in situazione di handicap grave

Atto regionale

DGR 1122/2002 “Direttiva per la formazione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (assegno di cura e di sostegno)”.

DGR 2068/2004 “Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-sanitari per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta. Prime indicazioni”.

Misura del beneficio

Sono previsti tre livelli di contributo giornaliero, in relazione alla gravità delle condizioni della persona disabile, alle sue necessità assistenziali ed alle attività di assistenza garantite direttamente dalla famiglia:

- 23,00 €
- 15,49 €
- 10,33 €

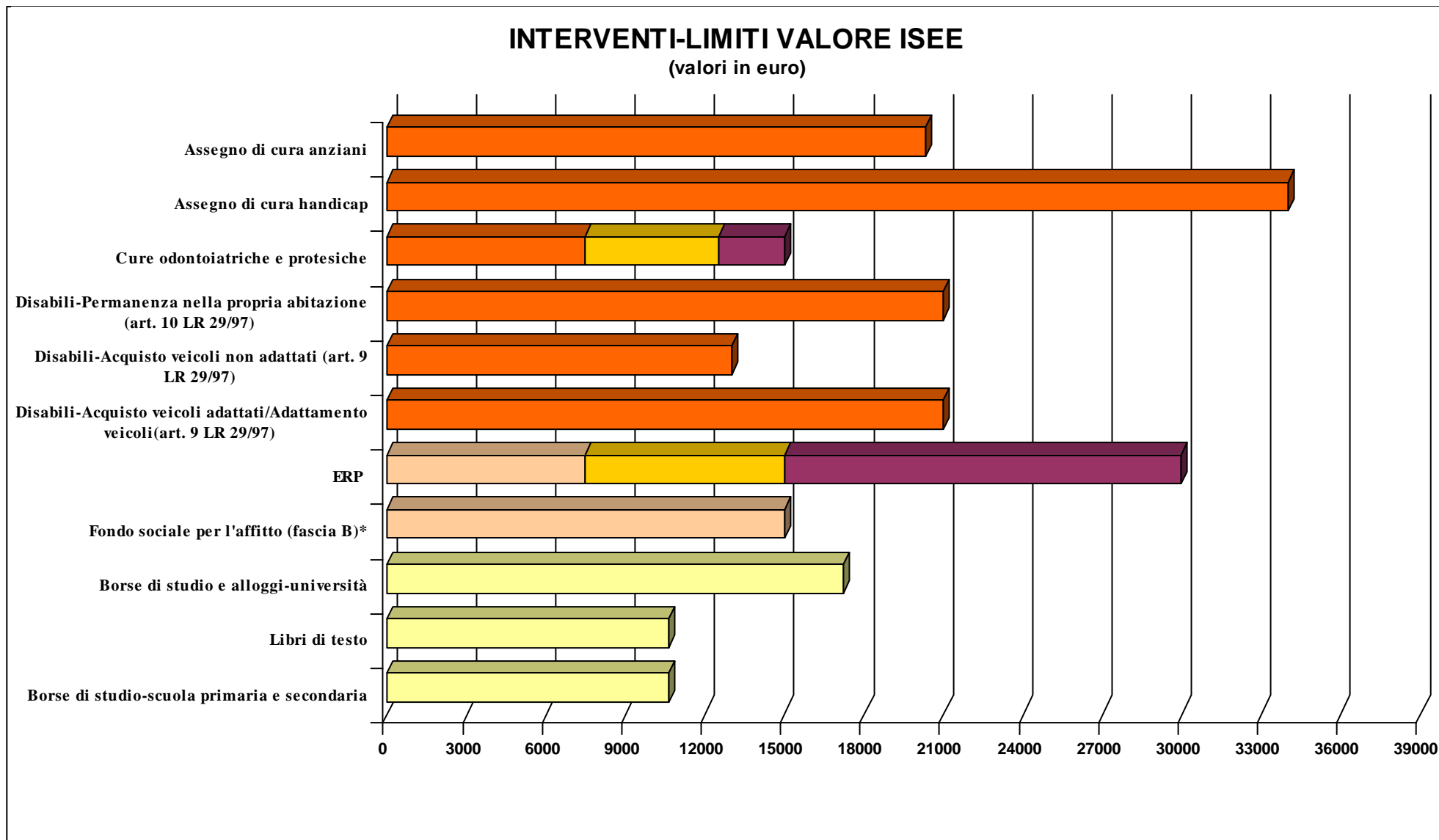
Requisiti relativi alla situazione economica

Il valore ISEE del nucleo del nucleo familiare del soggetto beneficiario non deve essere superiore a 34.000,00 €.

Il nucleo familiare di riferimento è costituito da tutti i soggetti conviventi, compreso il disabile.

Tabella 3: SINTESI DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DEI PARAMETRI ISE/ISEE NELLE POLITICHE REGIONALI

Settore	Beneficio	Parametro utilizzato	Limite parametro	Calcolo del parametro	Altri requisiti della situazione economica		Nucleo fam. riferimento	Note
Diritto allo studio	Borse di studio- sc. prim. e sec.	ISEE	10.632,94	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Libri di testo	ISEE	10.632,94	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Borse di studio e alloggi-università	ISEE	17.247,03	Dlgs 109/98 e 130/00	Valore dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non superiore a 29.104,36 euro		anagrafico	Sono richiesti requisiti di merito
Politiche abitative	FSA (fascia A)	ISE	11.110,00	Dlgs 109/98 e 130/00	Incidenza canone/valore ISE $\geq 14\%$.		anagrafico	
	FSA (fascia B)	ISEE	15.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00	<ul style="list-style-type: none"> Il valore ISEE è diminuito del 20% in presenza a di un solo reddito derivante da solo lavoro dipendente o da pensione; in presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni. Valore ISE da 11.110,01 € a 30.000,00 €. Incidenza canone/valore ISE $\geq 24\%$. 		anagrafico	Per l'accesso sono richiesti una serie di requisiti relativi a cittadinanza, residenza, titolarità di contratto di locazione, limiti alla titolarità di diritti su immobili ecc...
	Erp accesso-protezione	ISEE	7.500,00	Dlgs 109/98 e 130/00	Valore ISE < 30.000,00	Il valore ISEE è diminuito del 20% in presenza a di un solo reddito derivante da solo lavoro dipendente o da pensione; in presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni	anagrafico	Per l'accesso sono richiesti una serie di requisiti relativi a cittadinanza, residenza, limiti alla titolarità di diritti su immobili ecc
	Erp accesso	ISEE	15.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00	Valore ISE < 30.000,00			
	Erp permanenza	ISEE	30.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00	Valore ISE < 45.000,00			
Politiche sociali e sanitarie	Disabili-Acquisto veicoli adattati/Adattamento veicoli	ISEE	21.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Disabili-Acquisto veicoli non adattati	ISEE	13.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Disabili-Permanenza nella propria abitazione	ISEE	21.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Cure odontoiatriche e protesiche - esenzione	ISEE	7.500,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	L'esenzione è concessa anche per patologie che compromettano seriamente la funzione masticatoria
	Cure odontoiatriche e protesiche-I fascia	ISEE	12.500,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Cure odontoiatriche e protesiche-II fascia	ISEE	15.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	
	Assegni di cura handicap grave	ISEE	34.000,00	Dlgs 109/98 e 130/00			anagrafico	L'entità del beneficio è legata alla gravità delle condizioni del disabile
	Assegni di cura anziani	ISEE	20.340,00	Dlgs 109/98 e 130/00			Il solo anziano beneficiario	L'entità del beneficio è legata alle condizioni dell'anziano e alla presenza di indennità di accompagnamento o analoga



* La fascia A di accesso al fondo sociale per l'affitto si basa sul valore ISE